Altstadtfest Brixen Bressanone



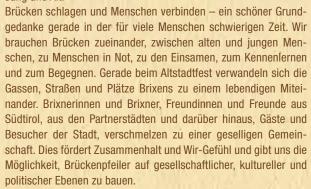
26.-27.-28. August-Agosto 2022





Liebe Mitbürgerinnen und Mitbürger, werte Besucher!

Heuer verwandelt sich unsere Stadt erneut in ein buntes Treiben voller Attraktionen und Festlichkeiten. Es freut mich besonders, dass diese einzigartige Veranstaltung ihre Fortsetzung findet. Unter dem für diese Zeit äußerst treffenden Motto "Brücken", auch dieses Mal gezeichnet von Harald Kastlunger, präsentiert sich das 21. Brixner Altstadtfest als großer Treffpunkt für Jung und Alt.



Drei Tage lang übergebe ich die Schlüssel und damit die Geschicke der Stadt Brixen dem Präsidenten des Altstadtkomitees Joachim Kerer. Ihm und seinem dynamischen Organisationsteam danke ich im Namen des Stadt- und Gemeinderats, dass sie trotz aller Bedenken und Herausforderungen ein prächtiges Fest organisieren konnten. Es soll vor allem auch ein Fest für die Familien sein, mit viel Spiel und Spaß für die Kinder. Nicht zuletzt dafür, aber vor allem für den ehrenamtlichen, unermüdlichen Einsatz danke ich allen Vereinen, Gruppen und Organisationen, die dazu beitragen, dass unser Altstadtfest so einzigartig ist.

Herzlich möchte ich auch die Freundinnen und Freunde aus den Partnerstädten und befreundeten Städten zu diesem feierlichen Anlass in unserer historischen Stadt begrüßen.



Care concittadine e cari concittadini, cari visitatori,

Quest'anno la nostra città si trasforma nuovamente in un colorato vortice di attrazioni ed eventi. Sono particolarmente felice di dare l'avvio alla ventunesima edizione della festa del centro storico di Bressanone che è un vero e proprio punto d'incontro per giovani e meno giovani. Una manifestazione che quest'anno ha un motto molto significativo, soprattutto in questi tem-

pi: il motto è "ponti" ed è stato magistralmente illustrato dall'artista Harald Kastlunger.

Creare ponti, unire: un'idea molto importante soprattutto in un periodo così difficile per molti di noi. Abbiamo bisogno di creare ponti tra di noi, tra giovani e anziani, verso i bisognosi e verso le persone sole, creare ponti per conoscersi e incontrarsi.

Durante la festa della città ogni strada, ogni vicolo e ogni piazza di Bressanone si trasformano in un punto d'incontro e di convivialità. In questi giorni i cittadini e le cittadine di Bressanone, i visitatori provenienti dalle sue città gemellate e dalle altre città altoatesine e i turisti diventano un tutt'uno festeggiando insieme. La nostra festa favorisce l'unione e la comunione, il senso di appartenenza a un qualcosa di unico pur essendo diversi e crea importanti presupposti a livello sociale, culturale e politico.

Passo le chiavi della città a Joachim Kerer, presidente del comitato organizzatore della festa, che per i prossimi tre giorni avrà in mano il destino di Bressanone. A nome della città esprimo sinceri ringraziamenti a Joachim Kerer e ai membri del comitato, un gruppo dinamico e coraggioso, che nonostante mille dubbi e tante sfide da superare è riuscito a organizzare una festa eccezionale. La festa della nostra città deve essere soprattutto una festa per le famiglie, con molte attività per i bambini. Naturalmente non dobbiamo dimenticare l'instancabile impegno dei tanti volontari, pertanto ringrazio le associazioni, i gruppi e le organizzazioni che contribuiscono a rendere unica la festa del centro storico di Bressanone. Infine, vorrei dare il benvenuto a tutti dalle città gemellate e amiche, giunti qui per festeggiare insieme a noi.

er Bürgermeister - II Sindaco





Liebe Freunde der Stadt Brixen, liebe Mitbürgerinnen und Mitbürger, werte Gäste, liebe Festteilnehmer.

Die heurige Ausgabe unseres Altstadtfestes ist wohl in vielerlei Hinsicht eine spannende. Bedenkt man auch nur kurz, welche Herausforderungen die aktuelle Zeit an jeden Einzelnen von uns stellt, dann erkennt man, wie vielschichtig das Zusammenleben, das "Gemeinsam" sein kann.

Gerade aus diesem Grund ist es umso wichtiger, die wenige Zeit, die wir gemeinsam verbringen dürfen, sinnvoll zu nutzen. Genau das ist eines der höchsten Ziele, das wir mit unserem gemeinsamen Altstadtfest verfolgen und anstreben können. In diesem Sinne freue ich mich nach der 4-jährigen Pause heuer besonders auf die gemeinsamen Stunden in Heiterkeit und guter Stimmung mit unseren Familien, Mitbürgern, Freunden, Bekannten und allen Gästen, besonders von unseren Partnerstädten, die zum Brixner Altstadtfest kommen werden.

Das Motto "Brücken" in der heurigen Festbroschüre haben wir auch deshalb gewählt, weil es zum einen aktuell in Brixen ein baulich interessantes Thema darstellt, zum zweiten weil die Brücke auch ein Sinnbild für Verbindung zwischen zwei Punkten darstellt. Für den auf den folgenden Seiten abgedruckten Text konnten wir heuer wieder Herrn Hartmuth Staffler vom Geschichtsverein Brixen gewinnen, der dieses Thema aufgegriffen hat und uns kurz in die geschichtliche Entwicklung der Brücken in Brixen entführt. Dem Künstler Harald Kastlunger ist es auch heuer wieder gelungen, diesen Gedanken treffend umzusetzen, am Umschlag dieser Broschüre hat er gleich zwei historische Brixner Brücken eingearbeitet und auch treffend den Gedanken des Brücken-Schlagens mit einer unserer Partnerstädten.

Ein Fest wie unser Altstadtfest, das ja bekanntlich in meinem Empfinden das schönste aller Feste ist, das Fest der Vereine für die Familien und die Gäste. so ein Fest wäre nie möglich ohne die unschätzbar wertvolle Mitarbeit von so vielen. Deshalb sei mir an dieser Stelle ein aufrichtiger Dank erlaubt. An erster Stelle an die Mitglieder im Organisationskomitee, wo jeder einzelne für sich und für die ihm zugewiesene Kompetenz in vollständigen Ehrenamt sich mit so großem Engagement einbringt. Jedem einzelnen Verein mit dessen Vorsitzenden und Vorständen, die für deren Verein das ganze Jahr über und für unser gemeinsames Fest ebenfalls im Ehrenamt so viel einbringen, gebührt genauso unser aller Dank. Daneben tragen die Gemeinde Brixen, allen voran unser Bürgermeister Peter Brunner, die Stadtwerke Brixen, die Tourismus Genossenschaft und alle Sponsoren in großem Maße dazu bei, dass unser Altstadtfest zu dem wird, was wir uns inzwischen erwarten: Ein Fest, wo wir gemeinsam feiern können, gemeinsam Zeit verbringen dürfen und wo jeder Cent, der am Ende übrig bleibt, einem Verein die Tätigkeit ermöglicht, welche wiederum der Gesellschaft zugute kommt.

Ich wünsche Ihnen, liebe Festgäste, nun von Herzen, dass Sie sich von den dargebotenen kulturellen Angeboten verwöhnen lassen und die kulinarischen Spezialitäten genießen und dass Sie gemeinsam Zeit und einige unbeschwerte Stunden auf unserem Altstadtfest verbringen können.

Cari amici della città di Bressanone, gentili concittadini, stimati ospiti e partecipanti alle varie manifestazioni.

L'edizione di quest'anno della nostra festa "Altstadtfest" può sicuramente essere definita singolare sotto molti aspetti. Pensando anche solo un attimo alle sfide che ognuno di noi in questi tempi deve affrontare diventa subito chiaro quant'è complesso il convivere, il condividere, in una parola "l'insieme".

Proprio per questo motivo è fondamentale, più che mai, sfruttare nel migliore dei modi il tempo insieme. È esattamente questo uno degli obiettivi più nobili che possiamo perseguire con la nostra "Altstadtfest". In questo senso sono particolarmente lieto ed impaziente di poter trascorrere, dopo quattro anni di pausa, ore spensierate ed in allegria insieme alle nostre famiglie, ai nostri concittadini, amici, conoscenti ed ospiti, specialmente provenienti dalle nostre città gemellate ed amiche, che parteciperanno alla nostra "Altstadtfest" di Bressanone.

Il motto "ponti" nell'opuscolo festivo di quest'anno lo abbiamo scelto perché da un lato attualmente a Bressanone la realizzazione dei ponti è un argomento interessante e nello stesso tempo i ponti rappresentano un simbolo di connessione tra due punti. Nelle seguenti pagine troverete una relazione storica del signor Hartmuth Staffler del "Geschichtsverein Brixen" che ci spiega lo sviluppo dei ponti nella storia di Bressanone. L'artista Harald Kastlunger anche quest'anno è riuscito a trasformare il motto in un disegno artistico. Sulla copertina di questo opuscolo, infatti, ha raffigurato due dei ponti storici di Bressanone e allo stesso tempo ha creato un "ponte" con una delle nostre città gemellate.

Una festa come la nostra "Altstadtfest", che secondo il mio parere è e rimane la più bella di tutte le feste, la festa delle Associazioni per le famiglie e per gli ospiti. Una festa così non sarebbe mai realizzabile senza l'aiuto di innumerevoli sostenitori. Permettetemi pertanto di esprimere un ringraziamento sincero e profondo, in primo luogo ai membri del Comitato Organizzatore, che con le loro competenze e con il loro volontariato si impegnano con un'inesauribile energia. Ad ogni Associazione ed ai loro Vertici va altrettanto la nostra gratitudine per l'impegno ed il volontariato che dedicano, non solo per la festa, ma per tutto l'anno. Un ringraziamento di cuore spetta altresì al Comune di Bressanone, specialmente al nostro Sindaco, all'Associazione Municipalizzata di Bressanone, alla Bressanone Tursimo Soc. Coop e a tutti i Sponsor. Tutti loro contribuiscono affinché la nostra festa diventi come tutti ce l'aspettiamo: un incontro dove poter festeggiare insieme, dove poter dedicare e regalare tempo a noi e ai nostri cari, una festa dove ogni centesimo che alla fine rimane in cassa viene investito nell'attività di Associazioni rivolte a loro volta a prestare un servizio alla nostra società.

Auguro di cuore a Voi tutti cari partecipanti di farVi viziare dalle offerte culturali, di gustare le prelibatezze culinarie e di goderVi un paio di ore spensierate ed allegre alla nostra "Altstadtfest".

Präsident des Altstattt omitees - Presidente del Comitato Centro Storico
Joachim Kerer

HANDWERK — MILLAND











Die Betriebe der Handwerkerzone Milland wünschen den Besuchern und Vereinen ein gelungenes und fröhliches Altstadtfest!

Le aziende della zona artigianale di Millan augurano ai visitatori ed alle associazioni partecipanti un felice svolgimento dell'Altstadtfest.

























Wir unterstützen die Vereine, die am Altstadtfest teilnehmen!

Noi diamo il nostro sostegno alle associazioni che partecipano all'Altstadtfest



Südtiroler Sparkasse: seit über 150 Jahren in Brixen.

Seit über 150 Jahren im Herzen von Brixen: Wir gestalten die Zukunft unseres Landes mit und stellen dabei den Kunden in den Mittelpunkt.

Wir erwarten Sie in unserer Filiale:

Montag bis Freitag 08:35 - 12:55 14:35 - 16:30 Kassendienst bis 16:00

Beratung auf Anfrage bis 18:30

Großer Graben 6/b Brixen

Tel. 0472 823 811





Brixen - Stadt der Brücken

von Hartmuth Staffler, Geschichtsverein Brixen

Im September 1882, also vor 140 Jahren, wurde Brixen, so wie ganz Südtirol und das damals dazugehörende Osttirol, von einer schrecklichen Hochwasserkatastrophe betroffen. Laut den Aufzeichnungen des Vinzentinums hatte es vom 16. August bis zum 17. September 1882 nur zwei regenlose Tage gegeben. Am 17. September und am 28. Oktober 1882 traten Eisack und Rienz über die Ufer. Alle Brücken in der Stadt wurden weggerissen, die Erdgeschosse vieler Häuser in der Altstadt (Griesgasse, Adlerbrückengasse, Runggadgasse und Stufels) standen unter Wasser. Die Schwesternau war nur mit Booten befahrbar. Die Katastrophe führte dazu, dass die schon längst fälligen Schutzmaßnahmen verwirklicht wurden, die bisher an den Kosten gescheitert waren. Der beinahe rechtwinklige Zusammenfluss von Eisack und Rienz, an dem die wasserreiche Rienz oft den Eisack aufstaute, wurde um rund 300 Meter nach Süden verlegt, statt der unzureichenden Uferschutzbauten an Eisack und Rienz, die teilweise nur aus Bretterwänden bestanden, wurden hohe Dämme aufgeführt, und statt der tief liegenden hölzernen Brücken, an denen sich immer wieder das Wasser staute, wurden eiserne Brücken wesentlich höher über dem Fluss gebaut.

Brücken waren für die an den Flüssen Eisack und Rienz gelegene Stadt seit jeher von größter Bedeutung gewesen. Als erste Flussbrücke im Brixner Talkessel gilt die Unterdrittelbrücke, früher auch Köstlaner Brücke genannt, die vom Stadtteil Stufels über die Rienz in den Stadtteil Köstlan führt. In vorgeschichtlicher Zeit verlief die Straße durch das Eisacktal auf der orographisch linken, östlichen Eisackseite von Albeins. Sarns und Milland über diesen Flussübergang, durch Stufels und über Kranebitt in Richtung Schabs. Das heutige Brixner Stadtgebiet war noch nicht besiedelt, der Eisack teilte sich dort in zahlreiche Arme auf, die an mehreren Stellen mit Hilfe von Trittsteinen oder einfachen Stegen überquert werden konnten. Mit der planmäßigen Anlegung der Stadt ab dem Jahr 1000 änderte sich das. Der Eisack wurde auf einen Hauptarm, der dem heutigen Verlauf entspricht, und auf einen Nebenarm zurückgedrängt, der auf der Linie der

heutigen Weißenturmgasse und der Albuingasse an der östlichen Stadtmauer sowie an der Rückseite von Pfarrkirche und Dom entlangfloss. Dieser Eisackarm wurde später zu einer sogenannten Wiere, also einem Nutzwasserkanal verengt. Zwischen diesem Eisackarm und dem Hauptarm lag die Gries genannte Insel, die erst nach und nach besiedelt wurde. Auf diese Insel gelangte man im Mittelalter über eine Brücke, die vom Michaelstor beim Weißen Turm über den Eisackarm auf den Gries führte. Die schönen Sandsteinpfeiler dieser Brücke sind vor Jahren bei Kanalisierungsarbeiten entdeckt worden. Das in der Brixner Gegend eher selten verwendete Material Sandstein lässt darauf schließen, dass beim Bau dieser Brücke der gleiche Baumeister am Werk war, der auch die Archivolten des Michaelstores in Sandstein ausgeführt hat. Da auf der Seite von Gries die Brixner Fleischbänke lagen. nannte man diese Brücke im Brixner Stadtrecht von 1380 die "Pruck an der Fläschpank".

Im gleichen Stadtrecht ist auch die "Eysackpruggen zwischen dem Gries und Stufels" angeführt, die den Hauptarm des Eisacks überquerte. Die Hauptverkehrstraße war inzwischen auf die rechte Eisackseite verlegt worden. Der von Süden kommende Verkehr musste die Stadt durchqueren und durch das Michaelstor und die beiden Brücken nach Stufels gelangen. Von dort ging die Straße steil hinauf nach Kranebitt und weiter nach Schabs. Erst 1645 wurde die Straße in Richtung Norden über Zinggen eröffnet. Die Eisack-



Die Unterdrittelbrücke oder Köstlaner Brücke über die Rienz, 1291 als "Pons Chestlanum" erwähnt, ist die älteste Flussbrücke im Brixner Talkessel. So sah sie 1927 aus.



Altstadtfest

brücke, nach dem dortigen Gasthaus auch Adlerbrücke genannt, war eine hölzerne Fachwerkbrücke, die immer wieder durch Hochwasser zerstört wurde. Die Männer der Gerichte Pfeffersberg und Salern mussten die Brücke Instand halten und durften dafür in der Stadt ihre Erzeugnisse verkaufen. Nach der großen Überschwemmung von 1758 wurde an der Adlerbrücke eine Statue des hl. Nepomuk auf einem Bogen über einer Stiege für die Wäscherinnen errichtet.

Auch vom Kreuzgang aus führte eine Brücke über den Eisackarm in das Viertel Gries, wo ab 1157 das Heilig-Kreuz-Spital erbaut wurde, aus hygienischen Gründen zwischen zwei Fließgewässern. Als im Jahr 1761 an der Stelle des Kreuzspitals das Priesterminar gebaut wurde, kam der Spruch auf "übers Brüggele gehen", mit dem die Entscheidung für den Priesterberuf bezeichnet wurde. Der Eisackarm wurde später zur Wiere eingengt und 1936 zugedeckt, so dass die Brücken von der Stadt zum Viertel Gries nicht mehr benötigt wurden.

Weitere Eisackübergänge waren seit dem Mittelalter die Zinggener Brücke, im Norden der Stadt und damit früher nicht auf Brixner Stadtgebiet gelegen, sowie der Kapuzinersteg, ein schmaler Holzsteg, der in Fortsetzung der Kapuzinergasse über den Eisack führte. Bei der großen Überschwemmung des Jahres 1882 wurden die genannten Brücken alle zerstört. Daraufhin wurde der Eisack durch hohe Dämme gesichert. die neuen Brücken wurden aus Sicherheitsgründen erhöht, der Kapuzinersteg wurde aufgelassen, weil an seine Stelle die weiter nördlich gelegene neue Widmann-Doppelbrücke trat. Bemerkenswert waren die neue Adlerbrücke und die Widmann-Doppelbrücke, die von der der Firma Ignaz Gridl, k. u. k. Hofschlosserei und Brückenbauanstalt in Wien, in knapp zweijähriger Bauzeit errichtet und 1884 eingeweiht wurden. Die Adlerbrücke erfüllt bis heute ihre Aufgabe, soll aber aus Sicherheitsgründen ausgetauscht werden, die größere Widmannbrücke wurde durch einen Lkw beschädigt und wartet auf die Instandsetzung. Auch die hölzerne Unterdrittelbrücke wurde immer wieder von der Rienz weggerissen oder beschädigt. Vor rund 40 Jahren wurde sie durch eine Beton-Balkenbrücke mit einem Mittelpfeiler ersetzt. Da sich am Pfeiler öfters Treibholz verkeilte und damit die Gefahr der Verklausung bestand, wird die Unterdrittelbrücke jetzt durch



Der Kapuzinersteg über den Eisack in einem Gemälde aus dem Jahr 1884.

eine Ein-Bogen-Brücke ohne Pfeiler im Flussbett ersetzt. Nicht mehr vorhanden ist die Roth-Brücke im Süden der Stadt, die General Josef von Roth, Landesverteidigungskommandant von Tirol, 1916 erbauen ließ, um den in der Jesuitenkaserne (heute Rosmini-Schule) stationierten Soldaten den Zugang zum Exerzierplatz in Milland zu erleichtern. Die Brücke wurde 1944 bei einem Angriff US-amerikanischer Bomber auf Brixen zerstört. In der Nähe dieser zerstörten Brücke. deren Holzpfeiler bei Niedrigwasser noch zu sehen sind, wurde auf der Höhe der Fischzucht eine moderne neue Brücke gebaut. Nicht mehr in ihrer ursprünglichen Form und am ursprünglichen Ort erhalten ist die ehemalige Beton-Bogenbrücke in der Mozartallee. Die Brücke war 1939 als "Ponte Littorio" gebaut worden, um die schweren Maschinen in das neue E-Werk in der Hachl transportieren zu können. Sie wurde 1985 durch eine Spannbetonbrücke mit geänderter Linienführung ersetzt. Auch der 1943 gebaute "Bombensteg", der auf der Höhe der Tennisplätze als schnellster Weg zum Luftschutzstollen auf der anderen Flussseite führte, besteht nicht mehr. Etwas weiter südlich wurde ein neuer, moderner Fußgängersteg errichtet.







Ihr Partner für Gastronomieund Industriekühlanlagen

Alaska Kühlung GmbH - Vahrn - Konrad Lechner Strasse 7- Tel. 0472 201 226 - www.alaska-kuehlung.it - info@alaska-kuehlung.it











Antistaub-Holzpellets



Treibstoffe



Kostner GmbH 39040 Vahrn • Bsackerau 8 Tel. 0472 979600 • info@kostner.net www.kostner.net





Neue Menüs verkosten, neue Aromen entdecken

Der perfekte Sommerabend

Chefkoch Hubert Ploner, ausgezeichnet von Falstaff und gelobt von renommierten Gourmet-Reiseführern, lockt mit einem neuen Menükonzept: nachhaltig, saisonal und mit Fokus auf das Wesentliche. Lassen Sie sich von seinen Kompositionen begeistern oder degustieren Sie einzelne Gerichte.

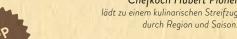
DIE NEUEN MENÜS:

TERRITORIUM - Genuss trifft auf Tradition und Nachhaltigkeit.

TEMPUS – Saisonal wechselnde Themen, jetzt: Sommertrüffel und frische Kräuter

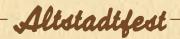
PISCIS & OLUS - Fisch und Gemüse in Balance





Aperitif oder Digestif? Statten Sie der Vinothek Vitis – im gleichen Haus – einen Besuch ab und runden Sie Ihr Genusserlebnis perfekt ab





Bressanone - la città dei ponti

di Hartmuth Staffler, Geschichtsverein Brixen (trad. Elena Bonetti Staffler)

Nel settembre del 1882, 140 anni fa, la città di Bressanone fu colpita, come tutto il Sudtirolo ed il Tirolo dell'Est, ancora appartenente al Tirolo del Sud, da inondazioni catastrofiche. La stazione meteorologica del Seminario minore Vinzentinum registrò tra il 16 agosto ed il 17 settembre del 1882 soltanto due giorni senza pioggia. Nei giorni 17 settembre e 28 ottobre del 1882 Isarco e Rienza strariparono. Tutti i ponti della città furono distrutti, i piani bassi di molte case nel centro storico (vicolo Gries, via Ponte Aquila, via Roncato, Stufles) furono sommersi dall'acqua, A Prà delle Suore si poteva girare soltanto con le barche. La catastrofe costrinse a realizzare le necessarie opere di protezione, fino ad allora frenate dai costi troppo alti. La confluenza, quasi ad angolo retto, di Isarco e Rienza, dove la Rienza con la sua portata d'acqua molto più potente aveva spesso bloccato il deflusso dell'Isarco, venne spostata di circa 300 metri verso sud; gli argini, spesso protetti soltanto da pareti di tavole in legno, vennero alzati con solide opera in muratura. Al posto dei ponti in legno, posizionati troppo bassi, furono costruiti ponti in ferro molto più alti.

I ponti ebbero sempre grande importanza per la città attraversata dai fiumi Isarco e Rienza. Primo ponte fluviale nella conca di Bressanone viene considerato il ponte di Terzo di Sotto, un tempo chiamato "Köstlaner Brücke" (ponte di Castellano), che da Stufles porta, attraversando la Rienza, a Castellano. In tempi preistorici la strada principale lungo la valle Isarco correva sulla sponda orografica sinistra dell'Isarco; proveniente da Albes passava per Sarnes e Millan, attraversava il ponte sulla Rienza e proseguiva per Stufles e Costa d'Elvas in direzione di Sciaves. La città di Bressanone non esisteva ancora, il fondovalle era percorso da diversi rami dell'Isarco, che in alcuni punti potevano essere attraversati grazie a piccoli ponticelli. La situazione cambiò con la costruzione pianificata della città a partire circa dall'anno 1000. L'Isarco venne costretto in un ramo principale, corrispondente al percorso attuale, ed un ramo secondario sulla linea via Torre Bianca-Via Albuino, lambendo le mura della Chiesa parrocchiale e del Duomo. Questo ramo del fiume

venne col tempo ridotto ad un canale che serviva per diverse attività artigianali. Tra questo ramo dell'Isarco ed il ramo principale si trovava l'isola chiamata Gries (in tedesco ghiaia). L'isola di Gries si poteva raggiungere durante il medioevo con un ponte, che davanti alla porta di San Michele, accanto alla Torre Bianca, attraversava il canale. I resti di questo ponte, dei piloni costituiti da perfetti blocchi di pietra arenaria, sono venuti alle luce diversi anni fa in occasione dei lavori di scavo per la nuova canalizzazione. La scelta della pietra arenaria, materiale piuttosto raro nella zona di Bressanone, fa pensare che l'artefice di questo ponte sia stato lo stesso che ha costruito la porta San Michele con architravi in pietra arenaria. Poiché dalla parte di Gries si trovavano i banchi di macellazione cittadini, il ponte venne chiamato nel libro dei regolamenti cittadini del 1380 "Pruck an der Fläschpank" (ponte al banco di macellazione).

Nello stesso libro del 1380 viene menzionato anche I' "Eysackpruggen zwischen dem Gries und Stufels", cioè il ponte sull'Isarco tra Gries e Stufles. La strada principale della val d'Isarco era stata intanto trasferita dalla sponda sinistra a quelle destra dell'Isarco. Il traffico proveniente da sud doveva dunque attraversare la città, uscire attraverso la porta San Michele, attraversare i due ponti per raggiungere Stufles e proseguire sulla ripida strada verso Costa d'Elvas e Sciaves.



Ponte Acquila in legno prima della distruzione del 1882.



Autorisierte Werkstatt für

IVECO SCANIA

Brimec

Handwerkerzone 12, 39040 Vahrn (BZ) Tel. 0472 834 833, info@brimec.it

Ihr kompetenter Partner für Nutzfahrzeuge

Autoelektrik • Achsvermessung • Windschutzscheibenreparatur und -Austausch • Anhänger und Auflieger • Industriemotoren-Service • Reifenservice • Vorbereitung für Jahreshauptuntersuchung • Digitaler und analoger Tacho • 24-Stunden-Assistenz



Soltanto nel 1645 venne aperta la strada verso nord in direzione Novacella.

Il ponte sull'Isarco, vicino all'albergo Aquila d'Oro (da cui il nome ponte Aquila), era un ponte in legno, spesso distrutto dalle acque alte. Gli uomini dei distretti giurisdizionali di Monteponente e Salern erano obbligati a badare alla manutenzione del ponte, ricevendone in compenso il diritto di vendere i loro prodotti in città. Dopo la grande alluvione del 1758 venne costruita vicino al ponte Aquila una scalinata per le lavandaie, sormontata da un arco con la statua del santo Giovanni Nepomuceno.

Anche dalla porta del chiostro un ponte portava sull'isola di Gries, dove, nel 1157, era stato costruito l'ospizio di Santa Croce, secondo i criteri del tempo tra due
corsi d'acqua per motivi igienico-sanitari. Quando nel
1761, al posto dell'ospizio, si costruì il nuovo Seminario
maggiore, ebbe origine il detto "übers Brüggele gehen"
(attraversare il ponticello) per indicare la decisione di
farsi prete. Il canale, che separava la città dal quartiere Gries, venne coperto nel 1936, rendendo superflui i
ponti per raggiungerlo.

Altri ponti sull'Isarco nella zona die Bressanone erano il ponte di Zinggen (Tiniga) a nord della città ed il Kapuzinersteg, una stretta passerella che attraversava l'Isarco in proseguimento del vicolo dei Capuccini nella zona sud della città. Dopo la grande alluvione del 1882, che distrusse tutti i ponti di Bressanone ed anche il Kapuzinersteg, questo non venne più ricostruito, perché poco più a nord fu costruito il nuovo doppio ponte su Isarco e Rienza, il ponte Widmann.

Sia il ponte Aquila che il ponte Widmann, costruiti dalla ditta viennese Ignaz Gridl in meno di due anni, sono di grandissimo valore tecnico e storico. Il ponte Aquila ha retto egregiamente senza creare problemi per 138 anni, ma verrà comunque sostituito per motivi di sicurezza. Il ponte Widmann, danneggiato qualche anno fa da un camion che non ha rispettato il limite di altezza, aspetta ancora di essere riparato.

Anche il ponte "Terzo di Sotto", costruito in legno, venne spesso distrutto. Circa 40 anni fa venne sostituito da un ponte in cemento con un pilone nel fiume. Poiché questo pilone, in caso di alluvioni, costituiva un grave pericolo, al suo posto è stato costruito un nuovo



Il ponte di Tiniga negli anni 20 del Novecento.

ponte a campata unica.

Quasi completamente sparito è il ponte Roth sull'Isarco all'altezza del Laghetto a sud della città. Il ponte prese il nome dal Generale Josef von Roth. Comandante della difesa del Tirolo, che lo fece costruire nel 1916 per rendere più comodo l'accesso alla piazza d'armi di Millan per i soldati stazionati nella caserma dei Gesuiti (oggi scuole Rosmini). Il ponte fu distrutto nel 1944 durante un attacco di bombardieri americani sulla città di Bressanone. Nel caso di acqua bassa nell'Isarco si possono ancora vedere i resti dei vecchi piloni in legno. Poco distante da questo ponte distrutto è stata costruita, all'altezza del lido-laghetto, una moderna passerella. In viale Mozart nel 1939 fu costruito un ponte in cemento, chiamato "Ponte Littorio" per poter attraversare l'Isarco con i pesanti macchinari per la centrale elettrica nella "Hachl". Nel 1985 questo ponte, troppo stretto per il traffico aumentato, venne sostituito da un ponte in cemento armato precompresso.

Anche la "Passerella delle bombe", costruita nel 1943 all'altezza dei campi da tennis per facilitare l'accesso dalla città al rifugio antiaereo, situato sulla sponda sinistra dell'Isarco, non esiste più. È stata sostituita da una passerella moderna poco distante.







Freitag, den 26. August 2022

16.00 Uhr	Beginn des Festbetriebes
17.00 Uhr	Einzug des Altstadtkomitees und der Ehrengäste in die Altstadt; Eröffnungsumzug mit Fanfaren, Kutschen, Folklore- und Trachtengruppen, Musikkapellen
17.30 Uhr	Feierliche Eröffnung des 21. Altstadtfestes am Domplatz; Schlüsselübergabe durch den Bürgermeister der Stadt Brixen an den Präsidenten des Altstadtkomitees
18.00 - 00.30 Uhr	Musikalische, folkloristische und schauspielerische Darbietungen sowie Show- und Unterhaltungskonzerte bei den verschiedenen Ständen in der Altstadt und am Großen und Kleinen Graben
00.30 Uhr	Fackelumzug durch die Altstadt
01.00 Uhr	Zapfenstreich - Ende des Festbetriebes

Samstag, den 27. August 2022

10.00 Uhr	Beginn des Festbetriebes
10.00 - 00.30 Uhr	Frühschoppenkonzerte, musikalische, folkloristische und schauspielerische Darbietungen sowie Show- und Unterhaltungskonzerte bei den verschiedenen Ständen in der Altstadt und am Großen und Kleinen Graben
17.00 Uhr	Vorabendmesse in der Pfarrkirche in deutscher Sprache
18.15 Uhr	Vorabendmesse in der Pfarrkirche in italienischer Sprache
00.30 Uhr	Fackelumzug durch die Altstadt
01.00 Uhr	Zapfenstreich - Ende des Festbetriebes

Sonntag, den 28. August 2022

09.00 Uhr	Feierlicher Gottesdienst in der Pfarrkirche in deutscher Sprache
10.00 Uhr	Feierlicher Gottesdienst im Dom in deutscher Sprache
10.00 Uhr	Beginn des Festbetriebes
11.00 Uhr	Feierlicher Gottesdienst in der Pfarrkirche in italienischer Sprache
19.00 Uhr	Feierlicher Gottesdienst in der Pfarrkirche zweisprachig
10.00 - 22.00 Uhr	Frühschoppenkonzerte, musikalische, folkloristische und schauspielerische Darbietungen sowie Show- und Unterhaltungskonzerte bei den verschiedenen Ständen in der Altstadt und am Großen und Kleinen Graben
22.00 Uhr	Fackelumzug durch die Altstadt - Zapfenstreich - Ende des Festbetriebes

Programmänderungen vorbehalten!

Detailliertes Festprogramm an allen Ständen, am Informationsstand an der Erhardskirche sowie bei der Brixen Tourismus Genossenschaft, Regensburger Allee 9, erhältlich.

Lassen Sie sich von den verschiedenartigsten musikalischen, folkloristischen und schauspielerischen Darbietungen verwöhnen und genießen Sie die reichlich angebotenen kulinarischen Spezialitäten.

VERANSTALTER:

"Altstadtkomitee" Brixen Gemeinde Brixen Brixen Tourismus Genossenschaft Stadtwerke Brixen AG

ES MACHEN MIT:

- 1 Alpenverein Südtirol/Brixen Klettern Brixen Bergrettungsdienst Brixen
- 2 Alternative Playground Jugendzentrum Kass - Centro Giovani Connection BX - Jugendtreff Vke PuntoIncontro - Kolpingsfamilie Brixen - Jugenddienst Brixen
- 3 Arbeitskreis Eltern Behinderter Lebenshilfe Fisacktal SSV Brixen - Behindertensport
- 4 Ass. Nazionale Alpini Gr. Bressanone
- 5 Ass. Nazionale Carabinieri Sez. Bressanone
- 6 ASV Taekwando Brixen
- 7 Bressanone Sub Taucherverband Brixen
- 8 Bürgerkapelle Brixen
- 9 Circolo ricreativo e culturale Don Bosco
- 10 City Rock Crazy Country Diamonds
- 11 Coro Plose CAI Bressanone
- 12 Dynamic Dance
- 13 Freiwillige Feuerwehr Brixen Stadt
- 14 Freiwillige Feuerwehr Elvas
- 15 Freiwillige Feuerwehr Milland
- 16 Freiwillige Feuerwehr Sarns
- 17 Freiwillige Feuerwehr Tils
- 18 Gärtnervereinigung Brixen
- 19 Havlickuv Brod Folklore
- 20 HC Tigers Hockey Brixen
- 21 Hockey Club Falcons
- 22 Jagdrevier Brixen Stadt
- 23 Kolpingsfamilie Brixen
- 24 Lions Club Brixen

Alle weiteren mitwirkenden Vereine, Folkloregruppen, Musikkapellen, Musikensambles, Theatergruppen sind im Detailprogramm ersichtlich.

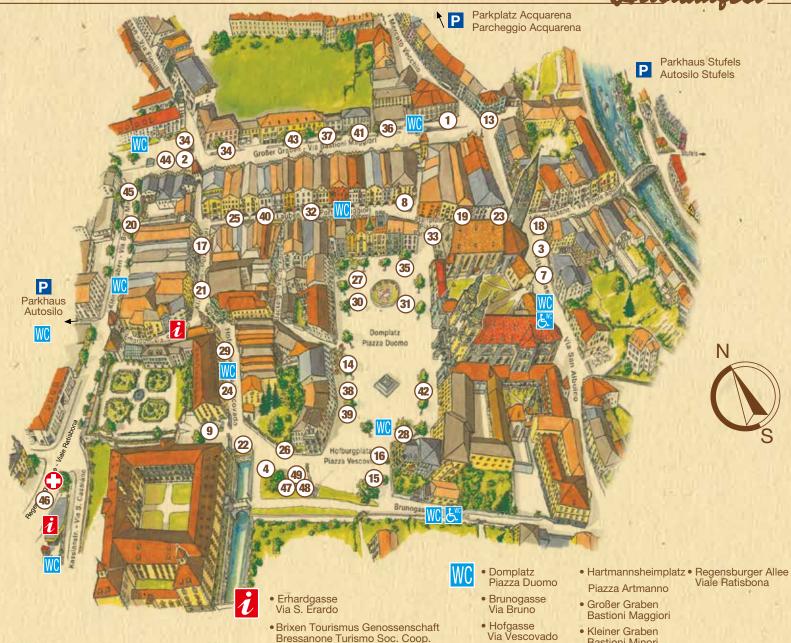
ORGANIZZATORI:

"Altstadtkomitee" Bressanone Comune di Bressanone Bressanone Turismo Soc. Coop. ASM Bressanone SpA

PARTECIPANO:

- 25 Männergesangverein Brixen 1862
- 26 Musikkapelle Gufidaun
- 27 Musikkapelle Milland
- 28 Pfadfinderschaft St. Michael Brixen
- 29 Schachklub Brixen/Milland
- 30 Schützenkompanie "Peter Mayr" Brixen
- 31 Soccorso Alpino Bergrettung CNSAS
- 32 Sportkegelclub Prichsna
- 33 Sportverein Afers
- 34 Sportverein Milland Fußball
- 35 Sportverein St. Andrä
- 36 SSV Brixen Bressanone Basket Brixen
- 37 SSV Brixen Fußball
- 38 SSV Brixen Handball
- 39 SSV Brixen Turnen
- 40 Stadtjugendring Regensburg
- 41 USD Bressanone
- 42 Vereine von Albeins
 - Freiwillige Feuerwehr
 - Musikkapelle
 - Sportverein
- 43 Vereinigung freiwilliger Organspender AIDO Vereinigung freiwilliger Blutspender - AVIS
- 44 Vespa Club Bressanone Brixen
- 45 Volkstanzgruppe Brixen
- 46 Weißes Kreuz Sektion Brixen
- 47 Wintersportverein Brixen Sektion Eiskunstlauf
- 48 Wintersportverein Brixen Sektion Eisstock
- 49 Wintersportverein Brixen Sektion Ski

Per tutte le altre associazioni partecipanti: gruppi folcloristici, bande musicali, complessi musicali, gruppi teatrali, vedi programma dettagliato.





Disco Max - Fischzuchtweg Parcheggio Disco Max - Via Laghetto

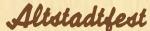


Soccorso

- Via Vescovado
- Albuingasse Via Albuino
- Große Lauben Portici Maggiori
- Bastioni Minori
- Parkhaus Parcheggio coperto
- Busbahnhof Piazza autocorriere



 Brunogasse Via Bruno



Altstadifest auf den Smartphones Android & iPhone / su Smartphone Android e iPhone: www.altstadtfest.it





Venerdì, 26 agosto 2022

ore 16.00	Inizio delle manifestazioni nel Centro Storico
ore 17.00	Corteo d'ingresso del Comitato organizzatore e degli ospiti d'onore nel Centro Storico - sfilata con fanfare, carrozze, gruppi folcloristici e bande musicali
ore 17.30	Inaugurazione della Sagra in Piazza Duomo; consegna della chiave della Città da parte del Sindaco di Bressanone al presidente del Comitato organizzatore
ore 18.00 - 00.30	Programmi musicali, folcloristici e teatrali e concerti presso i vari stands nel centro storico e nei Bastioni Maggiori e Minori
ore 00.30	Fiaccolata nel Centro Storico
ore 01.00	Suonata del silenzio - fine delle manifestazioni

Sabato, 27 agosto 2022

ore 10.00	Inizio delle manifestazioni
ore 10.00 - 00.30	Concerti mattutini, programmi musicali, folcloristici e teatrali e concerti presso i vari stands nel centro storico e nei Bastioni Maggiori e Minori
ore 17.00	Santa Messa prefestiva in lingua tedesca nella Chiesa Parrocchiale
ore 18.15	Santa Messa prefestiva in lingua italiana nella Chiesa Parrocchiale
ore 00.30	Fiaccolata nel Centro Storico
ore 01.00	Suonata del silenzio - fine delle manifestazioni

Domenica, 28 agosto 2022

ore 09.00	Santa Messa solenne in lingua tedesca nella Chiesa Parrocchiale
ore 10.00	Santa Messa solenne in lingua tedesca nel Duomo
ore 10.00	Inizio delle manifestazioni
ore 11.00	Santa Messa solenne in lingua italiana nella Chiesa Parrocchiale
ore 19.00	Santa Messa solenne bilingue nella Chiesa Parrocchiale
ore 10.00 - 22.00	Concerti mattutini, programmi musicali, folcloristici e teatrali e concerti presso i vari stands nel centro storico e nei Bastioni Maggiori e Minori
ore 22.00	Fiaccolata nel Centro Storico - suonata del silenzio - fine delle manifestazioni

Con riserva di apportare modifiche!

Il programma dettagliato della Festa è reperibile presso tutti gli stands, presso il chiosco d'informazioni e presso Bressanone Turismo Soc. Coop. - Bressanone, Viale Ratisbona, 9.

Auguriamo buon divertimento alle diverse esibizioni musicali, folcloristiche e teatrali ed una buona degustazione delle diverse specialtà culinarie.





HOFER & ZELGER



Tel. 0472 832141

www.hofer-zelger.it - info@hofer-zelger.it







Via Vittorio Veneto Straße, 52, 39042 Brixen/Bressanone

MODE CRISPIN

DAMENMODE, UNTERWÄSCHE · ABBIGLIAMENTO DONNA, INTIMO

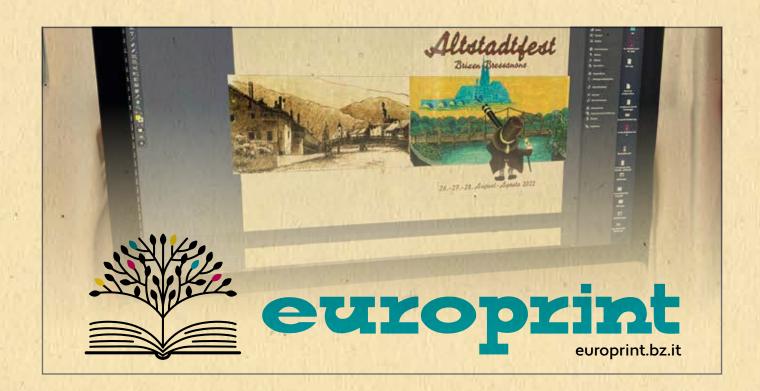
Kreuzgasse 2 Via S. Croce • 39042 Brixen/Bressanone













ben feiert mit uns.

Grüner Strom für unser Altstadtfest und für dich.

ben fa festa con noi.

Energia verde per l'Altstadtfest e per te.

ben.bz.it





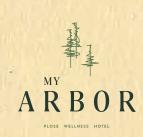


365 TAGE ERLEBNISRESTAURANT FÜR ALLE BRIXNERINNEN UND BRIXNER

WIR WÜNSCHEN ALLEN VEREINEN EIN ERFOLGREICHES ALTSTADTFEST!

GRISSINOBRIXEN.COM





Beste Erholung vom Altstadtfest?

EIN ENTSPANNENDER DAY SPA IN DEN BÄUMEN!

MY-ARBOR.COM



SPIELEKÖNIG - IL RE DEI GIOCHI 2022

Spiele an 6 verschiedenen Ständen und klebe die erhaltenen Aufkleber auf die vorgesehenen Flächen! Die ausgefüllte Karte ist anschließend beim Infostand abzugeben.

Die Auslosung des Spielekönigs findet im Anschluss an das Fest statt.

Gioca in 6 diversi stand e attacca gli adesivi che ricevi sugli spazi previsti! La scheda compilata deve poi essere consegnata allo stand informativo.

Il sorteggio del re del gioco avrà luogo dopo il festival.



















Deutscher Holzbaupreis 2021

Die ökologische Mustersiedlung in München mit 570 Wohnungen erhält die wichtigste Auszeichnung der Bundesrepublik für Gebäude aus Holz. LignoAlp hat eine der acht Wohnanlagen realisiert.

Il quartiere ecologico di Monaco con 570 appartamenti ottiene il più prestigioso premio che la Germania riconosce alle migliori costruzioni in legno. LignoAlp ha realizzato uno degli otto complessi residenziali.

www.lignoalp.com





Der Traubenwirt Mediterrane und Tiroler Kost Sapori mediterranei e tirolesi Kleine Lauben / Portici minori 9

I-39042 Brixen / Bressanone Phone: +39 0472 / 836 552 www.traubenwirt.it





Altstadtfest



Organisationskomitee / Comitato organizzatore:

Präsident/Presidente
Mitglieder/Membri

Joachim Kerer

lieder/Membri Hansjörg Auer Adriano Gallonetto Sandro Gallonetto

Zeno Giacomuzzi Philipp Gummerer Christoph Nössing Reinhold Nössing

Erwin Pezzei Benjamin Profanter

Oliver Schenk

Altstadtfest 2022

Herausgegeben von:

Redaktion:

Umschlag und

grafische Gestaltung: Druck und Werbung: "Freunde der Altstadt" Brixen Altstadtfest-Komitee - Brixen

Harald Kastlunger - Brixen

g: Europrint Vahrn

Altstadtfest 2022

Editore:

"Freunde der Altstadt"

Bressanone

Redazione:

Comitato organizzazione

"Altstadtfest"

Copertina, impaginazione e assistenza grafica:

Harald Kastlunger - Bressanone

Stampa e pubblicità: Europrint Varna



BRIXEN BRESSANONE













ROLLLÄDEN | AVVOLGIBILI
ROLLLADENKÄSTEN | CASSONETTI PER AVVOLGIBILI
RAFFSTORE | VENEZIANE
SONNENSCHUTZ | PROTEZIONE SOLARE

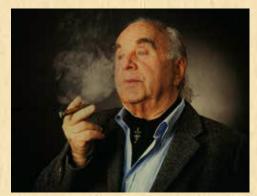




Sloschek Helmuth GmbH/Srl, I-39042 Brixen/Bressanone (BZ) Tel. +39 0472 836 098, info@hs.bz.it, www.hs.bz.it



Harald Kastlunger, ein Künstler auf der Suche nach Perfektion



Es freut mich ganz besonders, dass ich auch heuer wieder das Plakat für das Altstadtfest malen durfte. Ich hoffe, dass es Anklang findet und die Menschen den geistigen Weg meiner Fantasie verstehen. In so einer schnelllebigen Zeit ist das gar nicht so einfach.

Malen ist für mich alles, ein Spiel, das ich gern spiele. Ich versuche, meine Arbeiten so einfach wie möglich zu gestalten "Wenig ist mehr". Von meinen vielen Ausstellungen und Reisen bekommt man die besten Ideen und Eindrücke und so kommen meine Bilder und Skulpturen zur Welt in der Hoffnung, dass meine Mitmenschen einen geistigen Beitrag erhalten. Ich bin stolz, ein echter Brixner zu sein in einer Stadt mit so viel Geschichte und Kultur,

wer hat denn so ein Glück? Wir haben einen Gegenpapst gewählt, einen großen Künstler als Bürgermeister gehabt, wir haben europäische Geschichte geschrieben. Vielleicht kann auch ich eine Zeile dazusetzen als Mitteleuropäer.

Euer Harald Kastlunger

Harald Kastlunger, un artista alla ricerca della perfezione

Sono particolarmente lieto di aver avuto anche quest'anno l'occasione di dipingere il manifesto della Festa della città di Bressanone. Spero che piaccia a tutti i-visitatori e che le persone capiscano il percorso spirituale della mia immaginazione. In un momento così frenetico, non è così facile.

La pittura è tutto per me, è un bellissimo gioco. Cerco di mantenere il mio lavoro il più semplice possibile, "less is more". Le idee migliori e l'ispirazione derivano dalle mie numerose mostre e dai viaggi, è così che nascono i miei dipinti e le mie sculture e spero che le mie opere arricchiscano spiritualmente chi li osserva. Sono orgoglioso di essere un brissinese, di provenire da una una città così ricca di storia e cultura, chi è più fortunato di me? Abbiamo eletto un antipapa, abbiamo avuto un grande artista come sindaco, abbiamo scritto la storia europea. Forse anch'io, come mitteleuropeo, posso contribuire a scrivere la storia di Bressanone.

In fede Harald Kastlunger





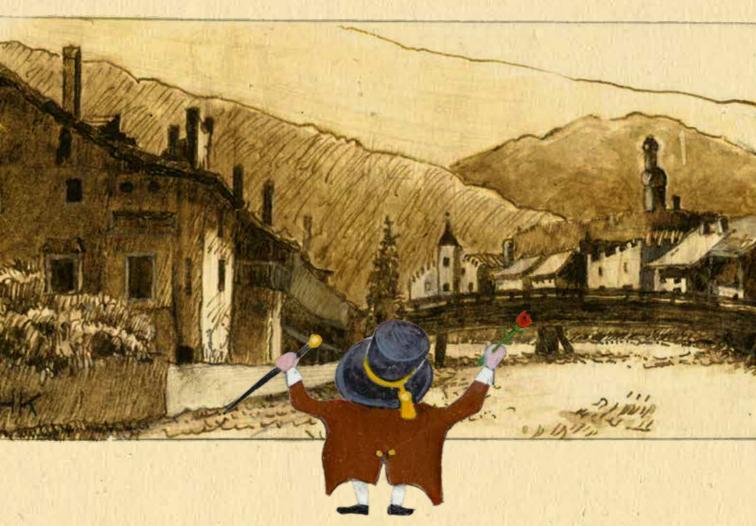
• I-39040 Feldthurns - Velturno Schrambach 39 San Pietro Mezzomonte Tel. 0472 97 97 00 · www.dabringer.it Dabringer





Altstadtfest

Brixen-Bressanone



26.-27.-28. August-Agosto 2022